

Taglio di Po (RO)

**DELIBERAZIONE N. 98/P/3258**

OGGETTO: *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche - “Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano” – CUP J85B20000180001 (Prat. 355) - Aggiudicazione definitiva non efficace*

o o o

L’anno 2023 (duemilaventitrè) il giorno 10 (dieci) del mese di maggio,

**IL PRESIDENTE**

del Consorzio di Bonifica Delta del Po con sede in Taglio di Po (RO) – Via Pordenone n.6, assistito dal Direttore Ing. Giancarlo MANTOVANI, e dalla Dott.ssa Claudia ZAMPIERI Capo Settore Affari legali e Affari generali, in veste di Segretario;

**PREMESSO**

-CHE con deliberazione n.139/CDA/2677 del 16.12.2020 è stato approvato il progetto preliminare dell’11.12.2020 di “Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano” dell’importo di € 7.500.000,00;

-CHE con la stessa deliberazione si è nominato il Responsabile Unico del Procedimento l’Ing. Stefano TOSINI;

-CHE con deliberazione n. 54/P/2847 del 20.09.2021 è stato approvato il progetto esecutivo “Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano” CUP J85B20000180001 dell’importo di € 7.500.000,00;

-CHE con deliberazione n. 59/P/2902 del 06.12.2021 si è approvato l’inserimento del succitato progetto nel programma di finanziamento di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 2 Componente 4 – Investimento 4.3 “Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche”;

-CHE con nota del 8397 del 10.12.2021 il Consorzio ha trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tutta la documentazione progettuale richiesta con nota del 22.11.2021 prot. n. 612555, ns. prot. n. 7782;

-CHE con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 0484456 del 30.09.2022, è stato disposto, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura 2 Componente 4 – Investimento 4.3 “Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche”, il finanziamento di interventi finalizzati in particolare ad aumentare l’efficienza dei sistemi irrigui attraverso lo sviluppo di infrastrutture innovative e digitalizzate per un settore agricolo più sostenibile e che si adatti meglio ai cambiamenti climatici;

-CHE tra gli interventi indicati e finanziati dal decreto ministeriale sopra citato viene ricompreso il progetto “*Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano*” presentato dal Consorzio di bonifica Delta del Po dell’importo di € 7.500.000,00;

-CHE il Consorzio in data 17.11.2022 ha sottoscritto l’atto d’obbligo connesso all’accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Foreste (ora Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare); per il progetto “*Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano*” – CUP J85B20000180001 in qualità di Soggetto attuatore;

-CHE l’opera di cui trattasi è finanziata nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dall’Unione Europea – NextGeneration EU – Missione 2 Componente 4 – Investimento 4.3 “Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche” di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ora Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

-CHE è stata effettuata la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell’art. 26 del Codice dei contratti pubblici, come da rapporto in data 16.11.2022 redatto dal Capo Settore Progetti – Ing. Stefano TOSINI;

-CHE il RUP Ing. Stefano TOSINI con verbale in data 16.11.2022 ha validato il progetto così come oggi costituito;

-CHE la procedura di approvazione del progetto non ha richiesto alcuna conferenza dei servizi, di cui all’art. 27 del Codice dei contratti pubblici;

-CHE le tempistiche indicate per il progetto sono coerenti con il raggiungimento di Milestone e Target associati;

-CHE il progetto del Consorzio (Soggetto attuatore) e la sua realizzazione da parte dell’appaltatore (Soggetto realizzatore) devono rispettare le indicazioni in relazione:

- ✓ al Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all’art. 22 stabilisce, tra l’altro, che gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell’Unione e per garantire che l’utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell’Unione e nazionale applicabile, con particolare attenzione alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, della corruzione, dei conflitti di interessi nonché del “doppio finanziamento” e intraprendere azioni legali per

recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a eventuali misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza;

- ✓ al Regolamento 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, laddove all'art. 9 stabilisce il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea e al divieto del c.d. doppio finanziamento;
- ✓ al rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852, in conformità con quanto stabilito dall'allegato 3 al decreto;
- ✓ ad assicurare, nella realizzazione dell'intervento, il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 3 al decreto di concessione del finanziamento;
- ✓ al Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- ✓ alla decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza–Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;
- ✓ al Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), in coerenza con il PNRR e con la Circolare n. 32 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.12.2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- ✓ al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

- ✓ al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 trasmesso alla Commissione Europea e la proposta di Decisione della Commissione Europea COM (2021) 344 final del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- ✓ alla missione 2, Componente 4 (M2C4), Investimento 4.3 che prevede "Investimenti nella Resilienza dell'Agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche";
- ✓ ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- ✓ a garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione n. 530/CDA/3186 dell'11.01.2023 con cui il Consiglio di Amministrazione consorziale, a termine di quanto previsto dall'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ha determinato il Consorzio di bonifica Delta del Po a contrarre l'appalto dei lavori principali previsti nel progetto "*Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell'Unità Territoriale Isola di Ariano*" – CUP J85B20000180001 per un importo pari a € 5.462.957,07 al netto di I.V.A., di cui € 87.600,00 per oneri per l'attuazione dei Piani di sicurezza non soggetti a ribasso e di aggiudicare detti lavori previo esperimento di procedura aperta telematica in ambito europeo ai sensi dell'art. 60 del Codice dei contratti pubblici con pubblicazione del Bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, e della disciplina di gara nel suo insieme sugli altri strumenti informativi previsti dalla legge, tra cui il sito web istituzionale del Consorzio e il Portale telematico del Consorzio, dandone inoltre avviso per estratti su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e due quotidiani a maggior diffusione locale, e di adottare il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

### **CONSIDERATO**

-CHE con la deliberazione n. 569/CDA/3234 del 07.03.2023 è stato nominato Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici, il Geom. Flavio Pennini – Capo Settore Manutenzione Zona Sud e Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione l'Ing. Rodolfo Laurenti – Vice Direttore e Capo Settore Esercizio Macchine Impianti e Immobili;

-CHE il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Europea n. 2023/S 017-045412 in data 24.01.2023, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 10 del 25.01.2023, sul Sito Internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul Sito Internet del Consorzio, sul Portale Appalti, all'Albo pretorio in data 24.01.2023, mediante avviso per estratto su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale ("Il Corriere della Sera" e "Il Sole 24 ore" del 27.01.2023) e su due quotidiani a maggiore diffusione locale ("Il Gazzettino" e "Il Corriere del Veneto" del 27.01.2023), sul Portale Italia Domani il 27.01.2023. Tali atti, qui richiamati, pur non allegati fanno parte integrante del presente verbale e devono intendersi qui integralmente trascritti;

-CHE le offerte dovevano pervenire con le modalità indicate nel disciplinare di gara in data 19.01.2023 n. 364 di prot. entro le ore 12.30 (dodici e trenta) del giorno 14.02.2023;

--CHE, come si evince dal verbale Rep. n. 765 del 06.04.2023 il concorrente per il quale si è proposta l'aggiudicazione a seguito delle risultanze di gara è l'impresa PARENTE

COSTRUZIONI S.R.L. C.F. 04203970613 che ha offerto il ribasso del 12,651% per il prezzo complessivo di € 4.782.920,65 così risultante:

Importo a base d'asta	€ 5.375.357,07
a detrarre ribasso del 12,651%	€ 680.036,42
Restano	€ 4.695.320,65
Costi aggiuntivi della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 87.600,00
Tornano	€ 4.782.920,65

-CHE dovendo procedere alle verifiche ex art. 95, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con nota prot. n. 2756 del 11.04.2023 si è provveduto a richiedere al concorrente una nota scritta esplicativa ed analitica, riportante le modalità di determinazione del costo della manodopera indicato in sede di offerta;

-CHE con nota del 11.04.2023, prot. cons. n. 2877 del 14.04.2023, il concorrente ha fornito i chiarimenti richiesti

#### **PRESO ATTO**

-CHE si sono verificate le giustificazioni prodotte dal concorrente in merito ai costi della manodopera;

-CHE si è provveduto a eseguire controlli specifici sulle dichiarazioni rese in sede di gara dall'impresa in merito al "titolare effettivo" e al "conflitto di interesse";

-CHE sono in corso le verifiche di legge attestanti il possesso da parte dell'impresa aggiudicataria dei requisiti richiesti ai fini della partecipazione della procedura di gara;

**CONSIDERATA** l'urgenza di procedere con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto per rispettare le previsioni del cronoprogramma approvato ed allegato all'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e delle Foreste per il progetto in oggetto;

#### **VISTI**

-il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei Contratti Pubblici";

-il decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";

-il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

-l'art. 13, lettera f), dello Statuto consortile;

#### **d e l i b e r a**

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di aggiudicare in via definitiva all'Impresa PARENTE COSTRUZIONI S.R.L. C.F. 04203970613 le opere principali previste nel progetto "*Piano Nazionale di Ripresa e*

*Resilienza (PNRR) – Missione 2 Componente 4 (M2C4) – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche - “Rifacimento di tratti di canalette irrigue deteriorate e realizzazione di opere di presa di risorsa idrica dalla rete di scolo per il trasferimento e riutilizzo ai fini irrigui di acque provenienti da bacini idrografici diversi nell’Unità Territoriale Isola di Ariano”* che ha offerto il ribasso del 12.651% per il prezzo complessivo di € 4.782.920,65 di cui € 87.600,00 per costi aggiuntivi della sicurezza non soggetti a ribasso;

- 3) di subordinare l’efficacia dell’aggiudicazione definitiva alla conclusione della verifica dei requisiti come prescritto all’art. 32, comma 7 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- 4) di autorizzare il direttore a stipulare con l’Impresa PARENTE COSTRUZIONI S.R.L. C.F. 04203970613 il relativo contratto d’appalto;
- 5) di sottoporre la presente deliberazione alla ratifica del Consiglio di Amministrazione consorziale nella sua prossima adunanza.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE  
-Dr. Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE  
-Adriano TUGNOLO-